

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00675943

ESC - Ente schedatore M381

ECP - Ente competente M381

EPR - Ente proponente M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTT - Tipologia tavola di ciclo decorativo

OGTV - Identificazione complesso decorativo

OGTN - Denominazione /dedicazione Caduta di Fetonte

OGTP - Posizione Gallerie Estensi

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Caduta di Fetonte

SGTT - Titolo Caduta di Fetonte

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Estense - Palazzo dei Musei Modena
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 347
INVD - Data	1924

STI - STIMA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1541
DTSF - A	1542
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	08006759
AUTN - Nome scelto	Robusti Jacopo detto Tintoretto
AUTA - Dati anagrafici	1518/ 1594

AUTH - Sigla per citazione	00000001
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneziano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI/STAMPATORI	
EDTZ - Zecca	0
EDTA - Autorità	0
EDTN - Nome	0
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Vettor Pisani
CMMD - Data	1541
CMMC - Circostanza	Matrimonio con Paolina Foscari
CMMF - Fonte	Vd. NSC
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	153
MISL - Larghezza	133
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pittura ad olio su tavola con soggetto la "Caduta di Fetonte". Pannello ottagonale centinato sugli angoli. m 1,53x1,33. Cornice dorata rettangolare con luce ottagonale di sag.a M. 0,11.
DESI - Codifica Iconclass	92B39117
DESS - Indicazioni sul soggetto	Indicazioni sul soggetto Fetonte è rappresentato nudo, al centro del dipinto, mentre cade dal carro del sole, che appare splendente di raggi sullo sfondo. Con lui precipitano, sulla sinistra rispetto all'osservatore, le redini e una ruota del carro, color giallo oro; sulla destra e in primo piano due cavalli bianchi. Nel cielo azzurro compaiono due nubi bianche. Provenienza Venezia, Palazzo Pisani, San Paternian, 1542; Modena, Palazzo Ducale, seconda camera da parata, 1658; Modena, Palazzo dei Musei, 1894 (inventariato in R.C.G.E. nel 1924).
	Il dipinto appartiene ad un ciclo decorativo, composto da quattordici ottagonali, venduto a Venezia, nel 1658, da un erede del committente della serie, Vettor Pisani (due sono andati però perduti già a partire dal 1770). Il banchiere veneziano l'aveva commissionato nel 1541 per decorare il soffitto della sua camera da letto, in occasione del suo matrimonio con Paolina Foscari. Geminiano Poggi, l'acquirente, agiva per conto del duca Francesco I d'Este e le diverse tavole arrivarono a Modena nell'ottobre del 1659. Qui vennero rimontate in parte nel

NSC - Notizie storico-critiche

soffitto della seconda camera da parata del Palazzo Ducale, in parte appese alle pareti. Il soffitto di Ca' Pisani rappresenta la prima importante impresa a carattere mitologico del Tintoretto. La fonte letteraria di questo episodio, così come per quasi tutti i soggetti del ciclo, sono le *Metamorfosi* di Ovidio nella versione in volgare di Niccolò degli Agostini, ampiamente decorata con illustrazioni e apparsa a Venezia nel 1522. Le tavole, e tra queste anche la rappresentazione della Caduta di Fetonte, posseggono la spigliata cifra stilistica delle origini pittoriche di Tintoretto, quella giovinezza narrata dal Pallucchini come il momento eroico di un giovane ancora sconosciuto. Siamo proprio agli esordi, nel momento in cui Venezia è agitata dal secondo vento manieristico, dopo le anteprime di Francesco Salviati e del Pordenone, il periodo in cui arriva, tra il 1540 e il 1542, Giorgio Vasari a lasciare eloquente traccia di sé in palazzo Corner Spinelli. Tintoretto coniuga qui la lingua di Vasari con quella dello Schiavone, evocando le vibranti suggestioni del Parmigianino e, soprattutto, di Giulio Romano. Risultano già evidenti le caratteristiche della sua genialità: la capacità tecnica dello scorcio interpreta drammaticamente la mitologia, il cielo buio e plumbeo fa da sfondo ed esaspera la caduta inarrestabile e sgraziata del corpo di Fetonte. Lo scorcio dal basso è potente, intelligente l'organizzazione semplificata dell'episodio, volto a sottolineare la punizione della superbia di Fetonte, colpevole del peccato di *ybris*: è la rappresentazione della giusta condanna di chi, spinto dal desiderio di competere con le divinità sfidandone il potere con i propri limiti, affronta i rischi di un'irrazionale umana avventura. Emergono, parallelamente, sia l'effetto di una cupa atmosfera sia la luminosità tipica della pittura veneziana. Le pennellate rapide del Tintoretto delineano il corpo di Fetonte come se stesse precipitando addosso al riguardante, per ammonirlo dei rischi di un'audacia inutile e degli azzardi dei voli della virtù, che anche nell'ascesa non è esente da pericoli. La suggestiva e spettacolare interpretazione dell'immagine permette di scoprire un Tintoretto capofila del Manierismo veneziano, decisamente all'avanguardia.

Bibliografia Ferdinando Castellani Tarabini, *Cenni storici e descrittivi intorno alle pitture della Reale Galleria Estense, Regio-Ducal Camera*, Modena, 1854, p. 97 n. 346. Adolfo Venturi, *La R. Galleria Estense in Modena*, (Ristampa anastatica: Panini, Modena 1989), Toschi, Modena, 1882, p. 240. Serafino Ricci, *La R. Galleria Estense di Modena. Parte I. La Pinacoteca*, Orlandini, Modena, 1925, p. 91 n. 220. Emma Zocca, *La reale Galleria Estense di Modena*, Roma, 1933, p. 10. [CATALOGO MUSEO] Rodolfo Pallucchini, *I dipinti della Galleria Estense di Modena*, Cosmopolita, Roma, 1945, p. 173 n. 390. Augusta Ghidiglia Quintavalle, *La Galleria Estense di Modena*, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 17. *Sovrane passioni. Le raccolte d'arte della Ducale Galleria Estense*, Catalogo della mostra (Modena, Galleria e Museo Estense, 3 ottobre – 13 dicembre 1998), Motta, Milano, 1998, pp. 332-339 n. 108, fig. p. 336. Claudia Cieri Via, *Tintoretto, Ovidio e il dramma delle Metamorfosi*, in *Tracce dei luoghi. Tracce della storia. L'editore che inseguiva la Bellezza. Scritti in onore di Franco Cosimo Panini*, a cura di Aa. Vv., Donzelli, Roma, 2008, fig. 88. *Le lacrime delle ninfe. Tesori d'ambra nei musei dell'Emilia-Romagna*, Dossier ER Musei e Territorio, Istituto per i beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Compositori, Bologna, 2010, p. 64, fig. 18. *Tintoretto*, Catalogo della mostra (Roma, Scuderie del Quirinale, 25 febbraio – 10 giugno 2012), Skira, Milano, 2012, pp. 135-139, fig. 2. *Giovanna Paolozzi Strozzi, Le Camere da Parata di Francesco I d'Este nel Palazzo Ducale di Modena. Restituzione dell'allestimento originale*, Artecclata,

Alessandria, 2013, fig. p. 32. Sergio Marinelli, Giulio Romano e i veneti, in Giulio Romano e l'arte del Cinquecento, a cura di Ugo Bazzotti, Panini, Modena, 2014, pp. 173, 183, fig. 113. La Galleria Estense. Guida breve, Panini, Modena, 2015, pp. 56-57 n. 35, fig. p. 57.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Francesco I d'Este
ACQD - Data acquisizione	1658
ACQL - Luogo acquisizione	Venezia

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	XV-s-40331-17356Fetonte

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi